



**FLC CGIL**  
Mantova  
federazione lavoratori  
della conoscenza

## **Appunti Effelleci Mantova**

agenzia di informazione settimanale  
Giovedì 10 settembre 2015

**050/2015**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.cgil.mantova.it/FLC](http://www.cgil.mantova.it/FLC) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

**agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale**



### **RIPARTIRE DAI CONTRATTI PER FARE VERA INNOVAZIONE** **L'UNIONE FA LA SCUOLA**



## **ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE RSU**

**11 SETTEMBRE 2015**

Roma, Teatro Quirino - ore 10:00

#### **Intervengono**

Domenico Pantaleo, FLC CGIL  
Francesco Scrima, CISL SCUOLA  
Pino Turi, UIL SCUOLA  
Marco Paolo Nigi, SNALS CONFISAL  
Rino Di Meglio, GILDA UNAMS

La scuola si governa e si riforma attraverso la partecipazione e la condivisione, ampliando gli spazi di collegialità, di confronto e di contrattazione. [I temi e gli obiettivi dell'iniziativa.](#)

Prosegue l'impegno per scongiurare gli effetti più dannosi che potrebbero derivare dall'applicazione di una legge di cui si fanno ogni giorno più evidenti gli errori, le carenze e le criticità: per questo chiediamo da subito l'apertura di un confronto sui provvedimenti attuativi, ferma restando la nostra rivendicazione di indispensabili interventi di modifica in sede legislativa.

Va dato avvio al negoziato per rinnovare il contratto nazionale di lavoro scaduto da oltre sei anni. La contrattazione è fattore importante di buon governo e di sostegno a una vera innovazione, la sua valorizzazione è in questa fase obiettivo centrale dell'azione sindacale. Una centralità che proprio la presenza e il protagonismo dei componenti delle RSU pone in grande evidenza. Dal rinnovo del contratto il personale della scuola attende il giusto riconoscimento, anche sul piano salariale, del valore del suo lavoro.

## RIPARTIRE DAI CONTRATTI PER FARE VERA INNOVAZIONE L'UNIONE FA LA SCUOLA

**11 SETTEMBRE 2015**  
Teatro Quirino - Roma - ore 10.00

**ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE RSU**



Senza contrattazione non vi è vera innovazione. Perché contrattare vuol dire anche partecipare, riorganizzare e innalzare la qualità del nostro sistema di istruzione e formazione. Il Contratto della scuola, nazionale, territoriale e di istituto, è stato una leva essenziale per l'avvio e lo sviluppo dell'autonomia scolastica. Attraverso i nostri contratti abbiamo attivamente sostenuto i processi di cambiamento che nel tempo si sono resi necessari per rispondere in modo adeguato a una domanda formativa sempre più complessa, facendone in molti casi un preciso punto di orientamento delle nostre politiche contrattuali.

Investire sulle professionalità di docenti, personale Ata e dirigenti, adeguare gli stipendi, riconoscere autonomia e funzione sociale dell'insegnamento, stabilizzare il lavoro e nel contempo assicurare parità di condizioni economiche e normative ai lavoratori precari, fa sì che il personale si senta parte di un sistema che riconosce e valorizza con le dovute attenzioni la dignità del suo lavoro. Il contratto nazionale è a questi fini uno strumento essenziale.

Il blocco della contrattazione degli ultimi sette anni, invece, ha prodotto un tempo di "riforme" senza sviluppo e di "cambiamento" senza avanzamento; è quanto avviene anche con la legge 107, che tende a ridimensionare fortemente gli spazi di partecipazione e cooperazione. E' più che mai necessario ridare certezza del diritto sulle competenze della contrattazione, che non può essere demolita "a rate" da ripetute incursioni legislative.

Occorre, dunque, ripartire dai Contratti per fare vera innovazione.

La scuola non è solo il nostro luogo di lavoro: con fatica, passione, impegno la facciamo vivere ogni giorno per gli studenti, le famiglie, la società. E' luogo in cui si esprime una funzione fondamentale dello Stato: luogo di educazione, istruzione, formazione, fattori fondamentali di coesione e di crescita per tutti. Siamo stati per questo sempre disponibili a farci carico dei suoi problemi, a impegnarci per il suo miglior funzionamento e la sua qualità, anche quando abbiamo dovuto subire politiche sbagliate.

Nessuno pertanto può leggere come atteggiamento di chiusura corporativa il nostro dissenso verso tante parti della legge 107/2015. Di questa legge emergono ogni giorno evidenti errori e carenze, spesso fonte di vere e proprie iniquità. Ma il danno più grave è la compromissione di un equilibrio fra poteri e competenze delle diverse figure operanti nella scuola dell'autonomia, equilibrio che affermatosi e consolidatosi attraverso pratiche partecipate e condivise di progettazione e gestione dell'attività educativa e didattica ne costituisce da sempre uno dei fattori determinanti di efficacia.

L'enfasi posta sui poteri del dirigente, innescando possibili conflitti con prerogative e attribuzioni di altri soggetti; gli stimoli a una più marcata concorrenzialità fra i docenti spacciata per incentivo al miglioramento delle performance; le procedure di una loro chiamata diretta; il depotenziamento delle sedi di confronto e contrattazione, alle quali vengono sottratte indebitamente materie e competenze; l'irresponsabile esclusione dal piano di stabilizzazioni del personale Ata, dei docenti dell'infanzia e di tanti precari che hanno maturato il diritto alla stabilità sancito dalla sentenza della Corte di giustizia europea; una valutazione dei dirigenti scolastici che li assoggetta ai decisori politici incidendo anche sulla loro retribuzione; la mancanza di un piano di investimenti pubblici in linea con la media dei Paesi OCSE; il frequente intreccio fra poteri di indirizzo e di gestione, che dovrebbero rimanere su piani ben distinti; tutti questi elementi sono esposti, con il passare del tempo, a rivelarsi come pericolosi fattori di destabilizzazione degli equilibri tra competenze e poteri, figure e funzioni in un sistema scolastico già oberato di problemi e tensioni. Attraverso politiche sbagliate si continua a impedire che si sviluppino appieno le potenzialità dell'autonomia di una scuola in cui, a un'offerta formativa di qualità, si accompagni una "vera serietà degli studi", fatta di impegno e responsabilità degli studenti anche rispetto alla loro valutazione da parte dei docenti, alla cui funzione va restituita peraltro la dignità sociale che merita.

Il governo ha scelto di eludere ogni reale confronto nella definizione del suo progetto di "riforma", ritenendo di poter fare a meno del contributo di conoscenza, competenza, esperienza e professionalità che il mondo del lavoro scolastico avrebbe certamente saputo portare. Anche l'iter della legge è stato segnato da ripetute forzature nei modi e nei tempi di discussione, persino quando erano le forze della stessa maggioranza di governo a rendersi conto della necessità e dell'opportunità di ulteriori momenti di confronto e riflessione (impegno espressamente annunciato dal premier e immediatamente smentito dai fatti).

Oggi abbiamo una legge che conferma le nostre ragioni di dissenso. Da qui l'esigenza di risparmiare alla scuola gli effetti più deleteri che possono scaturirne e di rivendicarne tutte le possibili modifiche, in coerenza e continuità con le straordinarie mobilitazioni unitarie del personale, degli studenti, della società.

Sugli aspetti di incostituzionalità della nuova legge, *in primis* quelli che appaiono lesivi della libertà di insegnamento, si stanno già attivando, da parte dei sindacati, le necessarie azioni di impugnativa in sede legale.

Vanno nel frattempo sanate le profonde ingiustizie create da un piano di stabilizzazioni rivelatosi alla prova dei fatti estremamente confuso e di corto respiro. Per queste ragioni chiediamo l'apertura di un confronto politico con la Ministra Giannini prima di procedere alla fase C del piano di assunzioni.

Le indicazioni che in questi giorni sono state date unitariamente dai Sindacati a docenti, Ata e dirigenti sono finalizzate alla salvaguardia degli spazi di partecipazione, collegialità e condivisione che le norme legislative e contrattuali vigenti consentono a buon diritto di esigere e praticare, nell'interesse del buon andamento della scuola prima ancora che dei suoi operatori. Esse non sono un'istigazione alla disobbedienza nel confronto di una legge, sono, al contrario, la rivendicazione del dovuto rispetto per tante altre norme mai abrogate, che danno senso e legittimità al principio di una

partecipazione responsabile, sostenuta dal valore di una professionalità che si esprime sul piano individuale e collegiale.

Altrettanto importante, e in questa fase assolutamente prioritario per l'azione sindacale, è recuperare gli indispensabili spazi di confronto, negoziato e contrattazione, ad ogni livello, sia per rilanciare l'obiettivo - non più eludibile - di una giusta e doverosa valorizzazione, normativa ed economica, di tutti i profili professionali operanti nella scuola, sia per sostenere attivamente processi di crescita in qualità ed efficacia della scuola pubblica. Questo attraverso scelte condivise su tutti gli aspetti che attengono la regolazione del rapporto di lavoro, a partire da quelli riguardanti l'impiego delle risorse destinate alle retribuzioni del personale, in forza dell'esplicita attribuzione di questa materia alla disciplina negoziale prevista dalla normativa vigente, molto chiara anche nel riconoscere la rappresentatività dei lavoratori.

La stagione di un rinnovo contrattuale nazionale deve aprirsi immediatamente, anche alla luce del recente pronunciamento della Corte Costituzionale. Non sarebbe tuttavia sufficiente fare di questo appuntamento il mero adempimento di un obbligo: occorre che tutti, a partire dal governo, lo colgano e lo vivano come una straordinaria opportunità di innovazione, di democrazia e di investimento sulla scuola pubblica, definita dai padri costituenti Organo Costituzionale. Perché investire sulla cultura è promozione di futuro.

Alla richiesta di immediata apertura del negoziato sul rinnovo del contratto nazionale, indispensabile prima di tutto per un doveroso recupero salariale dopo un blocco protratto per anni, si accompagna quella di riconoscere la dovuta attenzione e il giusto valore alla contrattazione d'istituto come fattore che concorre in modo determinante al buon governo e all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La contrattazione rappresenta infatti uno strumento essenziale di rappresentanza e di sintesi fra esigenze, attese e interessi, ma anche di supporto a un'ottimale organizzazione del lavoro. È anche la sede in cui più efficacemente si può agire per prevenire e risolvere tensioni e conflitti. La chiarezza e la trasparenza delle regole sono al tempo stesso un risparmio e una modernizzazione delle Istituzioni Pubbliche. In questo senso le decine di migliaia di persone attivamente impegnate nelle RSU devono essere considerate una risorsa preziosa non soltanto per il sindacato, ma per tutta la nostra scuola.

Queste ragioni e questi obiettivi definiscono una piattaforma rivendicativa su cui l'iniziativa dei sindacati proseguirà, a partire dall'assemblea nazionale di venerdì 11 settembre p.v. a Roma, e si snoderà per tutto il personale docente, ATA e dirigente attraverso azioni territoriali cui seguirà, oltre a quanto potrà essere attivato in ambito regionale, una giornata di mobilitazione nazionale nel mese di ottobre.

Roma, 10 settembre 2015

<b>Fic CGIL</b> Via Leopoldo Serra 31, 00153 Roma tel. 06585480 - fax 0658548434 e mail. <a href="mailto:organizzazione@ficgil.it">organizzazione@ficgil.it</a> sito Internet: <a href="http://www.ficg.it">www.ficg.it</a>	<b>CISL SCUOLA</b> Via Angelo Bargoni 8, 00153 Roma tel. 06583111 - fax 065881713 e mail. <a href="mailto:cisl.scuola@cisl.it">cisl.scuola@cisl.it</a> sito Internet: <a href="http://www.cisiscuola.it">www.cisiscuola.it</a>	<b>UIL SCUOLA</b> Via Marino Laziale 44, 00179 Roma tel. 067846941 - fax 067842858 e mail. <a href="mailto:segreteria nazionale@uilscuola.it">segreteria nazionale@uilscuola.it</a> sito Internet: <a href="http://www.uilscuola.it">www.uilscuola.it</a>	<b>SNALS Confsal</b> Via Leopoldo Serra 5, 00153 Roma tel. 06588931 - fax 065897251 e mail. <a href="mailto:info@snals.it">info@snals.it</a> sito Internet: <a href="http://www.snals.it">www.snals.it</a>	<b>FGU GILDA</b> Via Salaria 44, 00198 Roma tel. 068845005 - fax 0684082071 e mail. <a href="mailto:organizzazione@gilda-unams.it">organizzazione@gilda-unams.it</a> sito Internet: <a href="http://www.gilda-unams.it">www.gilda-unams.it</a>
---	--	---	--	--

## **Precari della scuola: la FLC CGIL sollecita il Miur sulla trasparenza delle operazioni per la fase b)**

La scuola non ha bisogno di ulteriori contenziosi. - **07/09/2015**

A distanza di 5 giorni dall'assegnazione per via telematica dei posti di organico di diritto previsti dalla **fase b) del piano di stabilizzazioni**, dopo la scarna comunicazione della ministra Giannini, ancora **non sono stati pubblicati** dal MIUR i **dati** divisi per regione e per insegnamento.

**Siamo nuovamente intervenuti, con una lettera ufficiale, per sollecitare la trasparenza delle operazioni**, per allontanare il sospetto legittimo che il cervellone non sia stato così imparziale come per mesi ci è stato detto. I 9.000 mila precari, ma in particolare i 7.000 mila che dovranno lasciare la loro regione, hanno il diritto di conoscere i dati che hanno portato alla determinazione del loro posto.

Siamo sicuri che l'**imbarazzo del Ministero** sia creato anche dai circa 6.000 mila posti che non sono stati assegnati perché non c'erano aspiranti nelle GAE. Si conferma quello che abbiamo ha sempre sostenuto: il piano di stabilizzazioni, a partire dalla obbligata chiusura delle GAE, doveva guardare alla platea vasta del precariato, a quegli abilitati che con sacrificio personale e professionale hanno risposto ai bandi di abilitazione del Ministero.

Chiediamo ancora una volta che le **operazioni della fase b) siano rese pubbliche**, per il diritto alla trasparenza da parte di chi alla domanda di assunzione ha affidato il suo futuro lavorativo e personale.

### **DA USR LOMBARDIA E/O AT MANTOVA**

Prot. n. MIURAOOUSPMN 6036  
del 8 settembre 2015

#### **AVVISO**

**a tutti i docenti di ogni ordine e grado neo immessi in ruolo FASE B e convocati per la scelta della sede a MANTOVA**

**Si ribadisce che tutti i docenti convocati in base alle precedenti comunicazioni pubblicate nel sito AT Mantova che accettano la proposta di assunzione -fase B - devono scegliere PERSONALMENTE O PER DELEGA la sede di servizio per l'a.s. 2015/16.**

**Per coloro che fossero impossibilitati a presenziare, la DELEGA dovrà espressamente indicare l'ACCETTAZIONE INCONDIZIONATA della sede provvisoria per l'a.s. 2015/16, l'ordine di preferenza delle sedi disponibili già pubblicate, i recapiti anagrafici e telefonici. Allegheranno inoltre copia del documento di identità, nonché copia dell'eventuale proposta di supplenza già accettata in altra provincia fino al 30/06/2016 o fino al 31/08/2016.**

**Non è sufficiente la mera trasmissione del contratto a TD in corso. Le DELEGHE di ACCETTAZIONE, formulate come sopra, dovranno pervenire ai seguenti indirizzi mail entro l' 11/09/2015:**

**per scuole infanzia** [rossana.signorini.mn@istruzione.it](mailto:rossana.signorini.mn@istruzione.it)

**per scuola primaria** [cristina.gobbi.mn@istruzione.it](mailto:cristina.gobbi.mn@istruzione.it)

**per scuola infanzia e primaria** [artura.pasotti.110@istruzione.it](mailto:artura.pasotti.110@istruzione.it)

**per scuole medie** [roberto.rubini.mn@istruzione.it](mailto:roberto.rubini.mn@istruzione.it)

[stefania.bettoni.mn@istruzione.it](mailto:stefania.bettoni.mn@istruzione.it)

## **L'ANGOLO DEL SEGRETARIO**

### **Oggetto: convocazione assemblea sindacale – per i precari**

Il giorno martedì 15 settembre è convocata una assemblea sindacale presso la sede della FLC CGIL di Mantova (sala "E. Motta", via Argentina Altobelli 5) per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1- vertenze 36 mesi (abilitati Scienze della Formazione Primaria PAS e TFA e non abilitati; personale ATA): stabilizzazione e risarcimento – dalle 16,30 alle 17,30
- 2- vertenze diplomati magistrali ante 2001: lo stato dell'arte – dalle 17,30 alle 18,30

Sarà presente l'avvocato della struttura.

## **Oggetto: convocazione assemblea sindacale – per i docenti neoimmessi in ruolo**

Il giorno **martedì 22 settembre alle ore 16** è convocata una assemblea sindacale presso la sede della FLC CGIL di Mantova (sala "E. Motta", via Argentina Altobelli 5) per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1- documenti di rito / ricostruzione di carriera
- 2- anno di prova e anno di formazione – comitato di valutazione
- 3- mobilità per la sede definitiva
- 4- piano di formazione didattica con ProteoFareSapere

Sarà presente l'avvocato della struttura.

L'assemblea è riservata ai docenti iscritti alla FLC CGIL ed a chi intende iscriversi.

## **DAL TERRITORIO**

Vi segnaliamo che, nell'ambito del programma del Festivalletteratura, la Provincia di Mantova e la Commissione Provinciale Pari Opportunità promuovono l'evento collaterale

### **1. " Il maschile e il femminile nelle relazioni e sul lavoro"**

venerdì 11 settembre ore 18.00

Conservatorio di Musica "Lucio Campiani"

via Conciliazione, 33, Mantova

L'accesso è libero.

Vi segnaliamo un interessante evento collaterale, promosso dalla Cooperativa Sociale Centro Donne Mantova Onlus, nell'ambito del programma del Festivalletteratura 2015

## 2. "Dallo stalking alla vittimizzazione secondaria: la trilogia di Marzia Schenetti"

10 SETTEMBRE ORE 18,00

Palazzo del Plenipotenziario Piazza Sordello, 43 Mantova

La storia di Marzia, raccontata attraverso tre libri, è un inquietante esempio del difficile percorso di uscita dalla violenza. Un trittico fondamentale per capire le sfaccettature della violenza sulle donne, da quelle più evidenti a quelle più nascoste e sotterranee che chiamano la collettività a una presa di coscienza.

Intervengono Marzia Schenetti scrittrice, Lara Facchi Criminologa a Forense, Claudia Forini Presidente Cooperativa Centro Donne Mantova, Elena Magri Assessora Pari Opportunità Provincia di Mantova

## 3. **Evento collaterale Festivaletteratura "TRA LA SPADA E IL MURO"**

Venerdì 11 settembre alle ore 16 presso Palazzo Soardi (Via Frattini n. 60 - ingresso gratuito) si terrà l'evento collaterale ["TRA LA SPADA E IL MURO"](#). Durante l'incontro Susanna Camusso sarà intervistata da Igor Cipollina della Gazzetta di Mantova, inoltre – grazie a Elisa Roson, Filippo Farina e Giancarlo Prevati dell'Associazione Formattart – si potranno vedere e sentire le forme e le voci di quanti garantiscono i servizi pubblici e spesso sono rappresentati come parodia di se stessi: i fannulloni o gli inutili

## NOTIZIE DALLA FLC NAZIONALE

### **Tavolo tecnico semplificazioni: da settembre pagamento delle supplenze non più a carico delle scuole**

Conclusa con successo la sperimentazione concordata al tavolo tecnico dietro le nostre incessanti sollecitazioni, finalmente il pagamento delle supplenze sarà a carico del Mef.  
07/09/2015

Con la [nota 2966 del 1 settembre 2015](#) pubblicata sul sito Intranet dell'Amministrazione e sul portale SIDI, la Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi del MIUR Ufficio III dà notizia alle scuole che a partire da settembre 2015 l'**instaurazione**, la **trattazione** e il **pagamento** dei rapporti di lavoro del **personale scolastico supplente breve** e degli incaricati per l'insegnamento della religione cattolica verrà gestito non più da "NoiPA Cedolino unico" ma da un **sistema integrato tra SIDI e NoiPA**. Seguendo la nuova procedura, il contratto autorizzato dalla scuola sarà liquidato dal MEF in ragione dei fondi disponibili.

Con questo nuovo procedimento giunge in porto una **storica battaglia condotta dalla FLC CGIL**, che ha avuto un'accelerazione con le iniziative del giugno-ottobre 2013; esse portarono alla istituzione di tavoli tecnici fra cui quello della semplificazione amministrativa che più volte si è occupato di tale proble-



matica.

Una delle iniziative da noi proposte è stata proprio quella di accelerare i tempi per giungere alla semplificazione delle procedure tramite una sperimentazione che avesse come obiettivo di passare al nuovo regime dal 1 settembre 2015 (già altre due volte le date fissate dal MIUR – gennaio 2013 e settembre 2014 – erano state mancate).

Ricordiamo che **la sperimentazione è partita a maggio 2015** e si è conclusa nei mesi estivi, coinvolgendo un numero ristretto di scuole che avevano dato la loro disponibilità anche con l'attivo sostegno della FLC CGIL e delle altre organizzazioni sindacali.

Per le scuole, che dovranno tuttavia gestire l'inserimento dei dati, **finisce l'incubo dell'attesa dei fondi e della impossibilità di pagare**: tale adempimento non sarà più a loro carico.

Per quanto riguarda il **TFR**, dalla stessa nota del MIUR e da alcune [slides](#) comparse su NoiPA si evince che anche la predisposizione e l'invio delle pratiche verso l'Ente previdenziale non sarà più a carico delle scuole ma saranno gestite automaticamente dal MEF; e in futuro sarà possibile il monitoraggio TFR con l'opportunità di controllare lo stato di lavorazione delle dichiarazioni TFR inviate all'INPS potendo visualizzare il dettaglio dei dati inviati per ciascuna dichiarazione.

Con la [nota 3020 del 2 settembre 2015](#), infine, l'Amministrazione informa che sono stati apportati degli **aggiornamenti alle funzioni SIDI** relative all'Area della "Gestione di Stato giuridico".

Rimangono tuttavia delle **criticità**, una tecnica e l'altra politica.

Infatti, dal **punto di vista tecnico**, i primi feedback da parte delle scuole ci dicono che la pur positiva operazione può essere ulteriormente migliorata con uno snellimento della procedura che appare ancora oggetto di troppi molteplici passaggi, prima di giungere alla presa in gestione da parte del MEF.

Dal **punto di vista amministrativo/politico**, dalla nota si comprende che non sarà risolta la penuria delle risorse stanziato, dal momento che si prevede la possibilità che il pagamento venga sospeso in caso di incapienza fondi e che al momento di riaccredito delle somme si procederà alla liquidazione delle spettanze secondo la priorità acquisita. È situazione che riteniamo inaccettabile dal momento che tale circostanza va a colpire la parte più debole del lavoro della scuola (i lavoratori precari). Per questo non tralascieremo di incalzare l'Amministrazione ove tale circostanza dovesse verificarsi non escludendo anche le iniziative giudiziarie a tutela degli interessati.

- [nota 2966 del 1 settembre 2015 gestione giuridica e retributiva contratti scuola](#)
- [vademecum mef miur nuove procedure e funzioni di monitoraggio scuola](#)
- [nota 3020 del 2 settembre 2015 gestione variazione stato giuridico sidi](#)

## **Docenti precari: assunzioni in ruolo, supplenze nella propria provincia e superamento del periodo di prova**

**Un riepilogo della normativa per i docenti che hanno la possibilità di rinviare l'assunzione in servizio per il ruolo perché sono titolari di una supplenza.  
05/09/2015**

La [legge 107/15](#) e le successive note applicative, prevedono che **i docenti assunti a tempo indeterminato** nelle fasi b) e c) del piano straordinario, **non debbano raggiungere la sede** assegnata **se hanno in corso una supplenza** annuale o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno). Per garantire questa opportunità il Miur ha dato [indicazioni](#) affinché le procedure per le supplenze siano terminate entro martedì 8 settembre (e comunque entro venerdì 11 settembre, data di scadenza per l'accettazione delle [nomine in fase b\)](#)

Questa opportunità attenuerà il fenomeno migratorio almeno per quest'anno scolastico.

Per quanto riguarda la **scelta della sede nella provincia assegnata**, la legge 107/15 prevede che tale scelta avvenga al termine della supplenza e pertanto potrebbe essere inutile partecipare (anche con delega) alle convocazioni previste nelle varie province dal 12 al 14 settembre. **Abbiamo chiesto al Miur di fornire rapidamente chiarimenti** sull'argomento per risparmiare viaggi inutili e ulteriori complicazioni per i docenti che partecipano alle fasi b) e c) e che sono già soggetti a questa assurda "lotteria".

La nomina giuridica dal 1 settembre 2015 e l'impiego in una supplenza permettono il **superamento del periodo di prova** come precisato nella [nota 3699/08](#) e poi ribadito nella [nota 1441/14](#).

Gli **unici vincoli** sono legati all'essere impiegati nel medesimo insegnamento/classe di concorso o in insegnamenti affini. Abbiamo chiesto che sia **ribadita questa possibilità** fornendo indicazioni chiare alle scuole di servizio al fine della nomina del docente tutor, della valutazione finale e della frequenza del corso di formazione.

Abbiamo anche chiesto che sia **meglio specificato il principio dell'affinità** per garantire una più ampia possibilità ai docenti neo assunti, che, come noto, possono anche aver ottenuto **assegnazioni su insegnamenti diversi da quelli nei quali hanno sempre lavorato**.

## **Personale ATA: il MIUR intervenga subito per superare gli effetti della legge di Stabilità 2015**

La FLC CGIL chiede in intervento immediato per eliminare le limitazioni sulle supplenze. 10/09/2015

**Le scuole non possono garantire l'offerta formativa** se non si attenuano da subito, con adeguate misure amministrative, le ingestibili clausole della legge di Stabilità 2015

Per questo **la FLC CGIL chiede al MIUR di dar seguito alle assicurazioni fornite in merito nell'incontro del 26 agosto.**

Le istituzioni scolastiche con molti plessi, con laboratori gestiti da figure uniche, con almeno tre assistenti amministrativi non saranno nelle condizioni di **assicurare la funzionalità del servizio** se non potranno ricorrere da subito al supplente in caso di assenza del titolare.

**Questa legge va cambiata con la prossima finanziaria**, certo. Ma non si possono attendere i tempi della politica: i tempi della scuola sono ora.

A tal fine **la FLC CGIL sta intensificando la sua iniziativa di pressione e interlocuzione con l'Amministrazione** affinché si giunga, anche per via interpretativa della norma, a soluzioni operative immediate in grado di superare, sia pur provvisoriamente, gli aspetti di palese ingestibilità della legge di Stabilità 2015.

## **Rapporto di Autovalutazione e Piani di miglioramento: le indicazioni del MIUR. Il quadro di riferimento del Sistema Nazionale di Valutazione profondamente cambiato dopo l'entrata in vigore della Legge 107/15.**

**08/09/2015**

Il MIUR con [nota 7904/15](#) fornisce ulteriori **indicazioni** sulla **chiusura e pubblicazione** del Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) e i primi **orientamenti** per la stesura del **Piano di Miglioramento**.

Chiusura e pubblicazione del RAV

Le **scuole**, come già precisato dalla [nota 5983/15](#), **possono rivedere e ri-considerare**, qualsiasi parte del proprio **Rapporto di autovalutazione**, compilato in formato elettronico, entro il 31 luglio 2015. Queste operazioni possono essere effettuate **fino al prossimo 30 settembre 2015**.

Il 30 settembre verranno chiuse definitivamente le funzioni e il **RAV** di ogni scuola verrà **pubblicato** nell'apposita sezione del portale "**Scuola in chiaro**" dedicata alla valutazione.

I **livelli di accesso** al RAV sono i seguenti:

1. **l'intero rapporto** di autovalutazione con le tabelle dei dati che le scuole avranno deciso di rendere visibili;

2. la **sintesi del rapporto** attraverso le autovalutazioni con le relative motivazioni che la scuola si è attribuita per ogni rubrica di valutazione;
3. il **set degli indicatori e dei descrittori** con l'eccezione di alcuni dati "sensibili" interni al contesto e riferibili alle caratteristiche socio culturali delle famiglie;

Inoltre riguardo ai **dati Invalsi**, saranno pubblicati

- i **risultati derivanti dal confronto con le 200 scuole aventi un indice di status socio-economico-culturale simile**, cosiddetto **indice ESCS** (Economic, Social and Cultural Status)
- la **variabilità dei risultati tra le classi**.

Nella nota si precisa che il **sistema informativo** effettuerà in automatico **verifiche** al fine di segnalare eventuali incongruenze del RAV.

**Tre sono i livelli** di verifica

- segnalazioni relative alla **mancata compilazioni** di alcune parti del RAV
- **incoerenze tra esiti** dell'autovalutazione e **priorità** indicate
- quando il RAV e l'analisi svolta non si riferiscono a **dati verificabili**.

Il MIUR segnala che da una **lettura di RAV estratti casualmente**, gli elementi di maggiore **debolezza** sarebbero legati alla **definizione** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi operativi.

Infine sul **sito dell'INVALSI** è stato pubblicato un [glossario](#) dei termini più usati in tema di valutazione interna delle scuole.

## **Commento**

Sul processo messo in atto per avviare il Sistema Nazionale di Valutazione, la FLC CGIL ha già espresso più volte la propria **posizione**. Sulla valutazione, tema strategico per il sistema educativo, abbiamo reso noto una **specifico piattaforma** di proposte. Riguardo alle indicazioni per una compilazione consapevole e partecipata del RAV, rimandiamo all'apposito [video](#) pubblicato su questo sito.

La **chiusura della prima fase** prevista dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), [DPR 80/13](#), **coincide con l'entrata in vigore** della [Legge 107/15](#) che modifica profondamente il quadro di riferimento riguardo all'utilizzo dei dati presenti nel RAV.

Innanzitutto è forte la spinta della legge verso un **utilizzo prevalentemente comparativo e competitivo** tra istituzioni scolastiche di qualsiasi dato presente nel RAV. A questo occorre aggiungere la **torsione dell'INVALSI** quale ente di ricerca votato fondamentalmente alla elaborazione di **test standardizzati**. Quest'ultimo elemento è ulteriormente accentuato dalla **presenza pervasiva dei test** quali indicatori per l'**utilizzo dei fondi europei 2014-2020**.

Contro questa deriva, la **partecipazione** alla compilazione e all'approvazione del RAV della comunità professionale attraverso gli **organi collegiali**, l'**esclusione** tra le priorità delle **prove standardizzate**, possono rappresentare **anti-**

**doti efficaci.** Le ricadute positive potrebbero riverberarsi anche sulla **valutazione dei dirigenti scolastici**, tenuto conto che tra gli indicatori si dovrà tener conto "del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (comma 93 della Legge 107/15)

## Il Piano di miglioramento

Per l'a.s. 2015/16, le scuole saranno impegnate nella compilazione del cosiddetto Piano di Miglioramento (PdM), coerenti con gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione.

La nota 7904/15 fornisce le seguenti **indicazioni**:

- La **responsabilità della gestione del processo** di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (già denominato "unità di autovalutazione") e per la compilazione del RAV
- il **dirigente scolastico** è il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM.
- **strumenti di supporto** saranno presenti nel [portale della valutazione](#) del MIUR. Sul [sito](#) dell'**Indire** sono reperibili **ulteriori materiali e linee guida** per la predisposizione e l'attuazione dei PdM, nonché gli **elenchi dei consulenti** selezionati e formati dall'Istituto che vengono messi a disposizione delle scuole.

La nota ministeriale fornisce i **primi orientamenti** per la predisposizione del PdM, con particolare riguardo ai **nessi** tra **obiettivi** di processo e **traguardi** di miglioramento, alla pianificazione delle **azioni**, alla valutazione periodica dello **stato di avanzamento** del PdM, alla **documentazione** del nucleo di valutazione.

**A differenza del RAV, non vi sono modelli o format stabiliti a livello centrale.** Le scuole saranno invitate a compilare alcune tabelle di monitoraggio allegata alla nota ministeriale.

Ricordiamo che l'art. 25 del DM 435/15, "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", prevede per il 2015 € **3.000.000,00** di finanziamenti per lo "Sviluppo del sistema nazionale di valutazione e formazione dei dirigenti scolastici e dei nuclei di valutazione". In particolare sono previsti € **2.600.000,00** per progetti che dovranno riguardare i **piani di miglioramento** delle scuole; € **400.000,00** per **progetti di formazione** dei dirigenti scolastici e dei nuclei di valutazione. A breve il MIUR provvederà a **ripartire le risorse** a livello regionale, a **definire le priorità** di intervento e i **requisiti** dei progetti presentati dalle scuole o loro reti, da finanziare. I **progetti saranno esaminati** da apposite commissioni costituite presso gli **Uffici Scolastici Territoriali**. I **criteri di valutazione** saranno i seguenti

a) **adeguatezza** della proposta alle specifiche progettuali indicate dal MIUR (massimo 50 punti);

b) **qualità e fruibilità del progetto**, delle attività e delle metodologie proposte, che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali eventualmente prodotti, che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 50 punti).

### **Commento**

Anche la fase dell'elaborazione del Piano di Miglioramento è **pesantemente influenzata** dal nuovo quadro "gestionale" delle scuole definito dalla Legge 107/15. Innanzitutto è evidente il **cambio di tono**: perentoriamente si afferma il **ruolo del dirigente scolastico e del nucleo interno di valutazione** (l'ex "unità di autovalutazione" nella fase di elaborazione del RAV). Non a caso, per questi soggetti, sono previste anche **specifiche azioni formative**. **Nessun accenno agli organi collegiali** previsti da leggi ancora in vigore.

Ricordiamo che nella nuova versione dell'art. 3 comma 3 del DPR 275/99, Regolamento sull'autonomia scolastica, il **Piano di Miglioramento rientra nel Piano triennale dell'offerta formativa**.

Sulle problematiche connesse al PdM, torneremo con specifici **approfondimenti ed indicazioni di lavoro**.

Contingente ispettivo

Con [Decreto Ministeriale 598 del 10 agosto 2015](#) è stato definito, nell'ambito della dotazione organica dei Dirigenti tecnici, il **contingente ispettivo** che concorre a realizzare gli obiettivi del Sistema nazionale di valutazione coordinando i nuclei di valutazione esterna delle scuole (art. 5, commi 1 e 2, del DPR 28 marzo 2013, n.80). Il DM 598/15 fissa in **52 unità** la consistenza del contingente, di cui **10 a valere sui posti di dirigente tecnico assegnati all'Amministrazione centrale e 42 su quelli assegnati agli Uffici periferici**. La ripartizione a livello regionale è definita dalla tabella allegata al decreto.

La [nota 7913 del 2 settembre 2015](#) precisa che sia la Direzione generale per gli ordinamenti che gli Uffici Scolastici Regionali emaneranno **specifici bandi** rivolti ai **Dirigenti Tecnici in servizio**. Le **domande** potranno essere presentate **entro il 14 settembre**. La **designazione** avverrà **entro il 2 ottobre**. Come è noto i Dirigenti tecnici del contingente ispettivo svolgono **attività di valutazione nei nuclei di valutazione esterna**, dei quali assumono il coordinamento. Ad **ogni Dirigente tecnico** potranno essere assegnate, di norma, **da 15 a 25 scuole per ogni anno scolastico**.

Allegati:

- [nota 7904 del 1 settembre 2015 pubblicazione rapporto autovalutazione e primi orientamenti piano di miglioramento](#)
- [decreto ministeriale 598 del 10 agosto 2015 contingente ispettivo realizzazione obiettivi del sistema nazionale di valutazione](#)
- [nota 7913 del 2 settembre 2015 conferimento incarichi di funzione dirigenziale art 5 dpr 80 13](#)

Contenuti Correlati

- [Valutare serve a migliorare, non a classificare](#)

**GLI INVISIBILI della scuola: intervista a RADIO ARTICOLO1 a Tobia Sertori, Marina Belloni, Emanuele Tarallo**

Lunedì, Articolo 1, ha dedicato uno spazio "agli invisibili". Alla trasmissione radiofonica sono intervenuti oltre a Tobia Sertori anche Marina Belloni, che in molti di noi conoscono, e Tarallo, assistente amministrativo FLC di Varese. Raramente si parla di ATA quindi non solo abbiamo accolto positivamente l'iniziativa confidando che sia un inizio ma pensiamo di fare cosa gradita inoltrandovi il link al quale collegarvi qualora desideraste ascoltare le testimonianze degli intervistati.

### **Gli invisibili della scuola. Con T. Sertori, M. Belloni, E. Tarallo**

Con T. Sertori, Flc Lombardia; M. Belloni, collaboratrice scolastica Cremona; E. Tarallo, assistente amministrativo Varese  
**Piazza del Lavoro 01/09/2015** ( 11,40 MB)

Per ascoltare clicca su:

**TAGS** [flc lombardia](#) [assistente amministrativo varese](#) [sertori](#) [belloni](#) [collaboratrice scolastica cremona](#) [piazza del lavoro](#) [tarallo](#)

## **MARCIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI SCALZI l'11 settembre a Venezia**

E' arrivato il momento di decidere da che parte stare. E' vero che non ci sono soluzioni semplici e che ogni cosa in questo mondo è sempre più complessa. Ma per affrontare i cambiamenti epocali della storia è necessario avere una posizione, sapere quali sono le priorità per poter prendere delle scelte.



Noi stiamo dalla parte degli uomini scalzi. Di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere. E' difficile poterlo capire se non hai mai dovuto viverlo. Ma la migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completamente della propria identità per poter sperare di trovarne un'altra. Abbandonare tutto, mettere il proprio

corpo e quello dei tuoi figli dentro ad una barca, ad un tir, ad un tunnel e sperare che arrivi integro al di là, in un ignoto che ti respinge, ma di cui tu hai bisogno.

Sono questi gli uomini scalzi del 21° secolo e noi stiamo con loro. Le loro ragioni possono essere coperte da decine di infamie, paure, minacce, ma è incivile e disumano non ascoltarle.

La **Marcia degli Uomini Scalzi** parte da queste ragioni e inizia un lungo cammino di civiltà. E' l'inizio di un percorso di cambiamento che chiede a tutti gli uomini e le donne del mondo globale di capire che non è in alcun modo accettabile fermare e respingere chi è vittima di ingiustizie militari, religiose o economiche che siano.

Non è pensabile fermare chi scappa dalle ingiustizie, al contrario aiutarli significa lottare contro quelle ingiustizie. Dare asilo a chi scappa dalle guerre, significa ripudiare la guerra e costruire la pace. Dare rifugio a chi scappa dalle discriminazioni religiose, etniche o di genere, significa lottare per i diritti e le libertà di tutte e tutti. Dare accoglienza a chi fugge dalla povertà, significa non accettare le sempre crescenti disuguaglianze economiche e promuovere una maggiore redistribuzione di ricchezze.

**Venerdì 11 settembre lanciamo da Venezia la Marcia delle Donne e degli Uomini Scalzi.** In centinaia cammineremo scalzi fino al cuore della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica. Ma invitiamo tutti ad organizzarne in altre città d'Italia e d'Europa.

Per chiedere con forza i primi tre necessari cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali:

1. **certezza di corridoi umanitari** sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature
2. **accoglienza degna e rispettosa per tutti**
3. **chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti**
4. **creare un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino**

Perché la storia appartenga alle donne e agli uomini scalzi e al nostro camminare insieme.



## **MARCIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI SCALZI ANCHE A MANTOVA**

**Venerdì 11 settembre, alle ore 19.30 con partenza da piazza Canossa**

Non solo Venezia: **si terrà anche a Mantova la Marcia delle donne e degli uomini scalzi**, l'iniziativa lanciata da giornalisti, intellettuali, esponenti del mondo dello spettacolo e dell'associazionismo dalla 72esima Mostra del Cinema.

L'appuntamento nel capoluogo virgiliano è per venerdì 11 settembre alle ore 19.30 con partenza da Piazza Canossa. L'iniziativa è promossa da Provincia e Comune di Mantova, Libera, Amnesty International, Mantova Solidale, Equità, Giardino dei viandanti, Officina dell'Intercultura, Centro Bruno Cavaletto, Cgil, Cisl e Uil, La Boje, Gruppo 7 Donne per la Pace, Mappamondo, Arci, Cooperativa Sociale Centro donne di Mantova, Cooperativa Santa Lucia e Segretariato Attività Ecumeniche.

Non è escluso che nelle prossime ore possano arrivare altre adesioni.

Da Piazza Canossa il corteo percorrerà via Pastro, Vicolo Mainolda, via Broletto, piazza Mantegna, Corso Umberto, Via Grazioli, Piazza Martiri di Belfiore, dove si concluderà nell'area antistante il Lungorio.

E' arrivato il momento di decidere da che parte stare – si legge nel manifesto della Marcia. E' vero che non ci sono soluzioni semplici e che ogni cosa in questo mondo è sempre più complessa, ma per affrontare i cambiamenti epocali della storia è necessario avere una posizione, sapere quali sono le priorità per poter prendere delle scelte.

Con la marcia si chiedono con forza:

1. certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature
2. accoglienza degna e rispettosa per tutti
3. chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti
4. creare un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino